

COMUNE DI CAMPOMORONE

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI CAMPOMORONE SULL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO - PARTE NORMATIVA 2019-2021 E PARTE ECONOMICA 2020 -

il REVISORE DEL COMUNE DI CAMPOMORONE,

Premesso

- che l'art. 40 bis comma 1 del D. Lgs. 165/2001 sottolinea come "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti";

VISTA

- la proposta di delibera della Giunta Comunale in cui si afferma:
"che in data 21/05/2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali – triennio 2016/2018;
che con la propria deliberazione n. 128 in data 06/12/2019 è stato approvato l'accordo integrativo decentrato parte normativa 2019-2021 e parte economica 2019;
che l'articolo 8 del suddetto CCNL ha definito i tempi e le procedure per addivenire ad un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo di durata triennale relativamente alle materie di cui all'articolo 7, comma 4, del medesimo contratto;
considerato che:
- con propria deliberazione n. 53 in data 21/07/2020 è stato costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2020 e nel contempo erano state indicate 46 unità di personale in servizio alla data del 31/12/2018 e n.41 presuntivamente in servizio alla data del 31/12/2020;
- per la costituzione si è tenuto conto delle regole introdotte dal CCNL del 21/05/2018; Tenuto conto:
- delle istruzioni pervenute dal MEF - Ragioneria Provinciale dello Stato con prot. n. 179877 in data 01/09/2020, con le quali si definisce il calcolo per la misura dell'adeguamento del limite del fondo accessorio sia in aumento (in caso di personale in servizio maggiore rispetto a quello dell'anno precedente) che in diminuzione (in caso di personale in servizio minore rispetto a quello dell'anno precedente) e garantisce al contempo la salvaguardia del limite 2016 originario in caso di personale in servizio inferiore rispetto a quello al 31/12/2018. Inoltre prevede il metodo di conteggio delle unità di personale in servizio alla data del 31/12/2018 mediante la somma dei cedolini emessi nell'anno 2018 (i part-time saranno rapportati al tempo pieno) diviso 12 e tale metodo dovrà essere utilizzato per i successivi anni e confrontato con i dipendenti in servizio al 31/12/2018 se il valore è inferiore, il limite del 2016 resterà invariato; se il valore è superiore il limite dovrà essere adeguato in proporzione al maggior numero di dipendenti, moltiplicando la quota media pro-capite per lo scostamento rilevato;
- dal suddetto calcolo effettuato sui cedolini emessi nell'anno 2018, il numero di unità di personale in servizio presso il Comune di Campomorone ammonta a 47;
- che nell'anno 2020 i dipendenti dell'Ente presuntivamente ammontano a 43, pertanto inferiori all'anno 2018 e quindi il limite del fondo del trattamento accessorio al personale dipendente risulta essere quello dell'anno 2016;
- che ai sensi dell'art.23, comma 2, del D.Lgs.75/2017, prevede tra l'altro l'obbligo di adeguamento del limite del trattamento accessorio al personale dipendente fissato all'anno 2016, qualora vi sia un maggior numero di dipendenti presenti nell'ente rispetto al 31/12/2018, fissando il valore medio pro-capite;
dato atto che per il calcolo del valore medio pro-capite è stato considerato:
- l'importo complessivo delle risorse stabili del fondo personale dei livelli per il trattamento accessorio dell'anno 2018 rapportato a 47 (numero dipendenti al 31/12/2018) e che il conteggio risulta € 161.771,26/47= € 3.441,94;

- l'importo complessivo del fondo 2018 per le Posizioni Organizzative rapportato a 47 (numero dipendenti al 31/12/2018 e che il conteggio risulta € 84.750,00/47= € 1.803,19; rilevato pertanto il calcolo finale del valore medio pro-capite pari ad € 5.245,13 (somma € 3.441,94 + € 1.803,19);
dato atto che le due delegazioni trattanti in seguito a molteplici incontri hanno definito e sottoscritto l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) modifiche alla parte normativa 2019/2021 e parte economica 2020;
vista l'allegata ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo – modifiche alla parte normativa per il triennio 2019-2021 e parte economica 2020, che si allegano alla presente;
rilevato che l'ipotesi di accordo è stata discussa e sottoscritta dalla delegazione trattante di parte pubblica e dalle RSU aziendali e territoriali;
ritenuta l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo in sintonia con le finalità dell'Ente e con le direttive assegnate alla delegazione trattante di parte pubblica;
visti gli schemi di relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dalla Responsabile dell'Area Finanziaria dell'Ente e di relazione illustrativa predisposta dal Segretario comunale, conformemente al disposto della circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 25 del 19/07/2012, entrambe allegata alla presente deliberazione, le quali verranno completate successivamente all'avvenuta sottoscrizione definitiva del contratto”;

ESAMINATE

- le suddette relazioni “illustrativa” e quella “tecnica – finanziaria”

ATTESTA POSITIVAMENTE

- la compatibilità dei suddetti costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- la suddetta relazione “illustrativa” e quella “tecnica - finanziaria”.

La Spezia, 15 dicembre 2020

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Cesare Pini

